

Provincia
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

DELIBERAZIONE N. 8/2013

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n. 89681\7.3\2013\3

Seduta 3 APRILE 2013

<i>Presidente</i>	<i>GUIDO PODESTA'</i>	<i>ASSENTE</i>	
<i>Vice Presidente</i>	<i>ROSARIO PANTALEO</i>		
<i>Vice Presidente</i>	<i>JAVIER MIERA</i>		
<i>Consiglieri</i>	<i>BRUNA BREMBILLA</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ROBERTO MAGAGNA</i> <i>ASSENTE</i>
	<i>ANTONIO FALLETTA</i>		<i>CLAUDIO MAZZOLA</i> <i>ASSENTE</i>
	<i>ETTORE FUSCO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>CAMILLA MUSCIACCHIO</i>
	<i>GIOVANNI GOTTARDI</i>		<i>GIUSEPPE RUSSOMANNO</i>

Con l'assistenza del Vice Segretario Generale Francesco PUGLISI

Su proposta del Presidente Guido PODESTA'

OGGETTO: **Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Rho, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 28/12/2012, al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano (Deliberazione immediatamente eseguibile)**

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Dott. Pasquale Maria Cioffi

L'atto si compone di 11 pagine di cui 7 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137*” e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 “*Piano regionale delle Aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*” e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 “*Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano*” ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 “*Legge per il governo del territorio*” e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818 “*Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e s.m.i.)*”;

Preso atto che:

- il Comune di Rho, con D.C.C. 28/12/2012, n. 78, adottava il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ai sensi della l.r. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i.;
- il Comune di Rho, con nota prot. gen. n. 0016123 del 15/01/2013, depositava gli elaborati del P.G.T. per il parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi dell’articolo 21, comma 4, lettera b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 e s.m.i.;

Premesso che:

- l’articolo 21, comma 1, lettera b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 dispone che l’ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere agli organi della Regione ed agli enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l’obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti;
- l’articolo 7 della l.r. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i. individua il P.G.T. quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al Piano Regolatore Generale (P.R.G.); tale strumento urbanistico definisce l’assetto dell’intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;
- l’articolo 4 della l.r. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i. dispone che nell’ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del P.G.T. il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente;
- la l.r. 23/04/1990, n. 24 di istituzione del Parco Agricolo Sud Milano, ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX “*Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano*”, di quest’ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: di tutela recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell’area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, infine di fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini;

- l'articolo 1, comma 5, della d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818 dispone che le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983 e s.m.i.;

- l'articolo 3 della d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818 dispone che i comuni provvedano all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano;

Visti gli elaborati del P.G.T. del Comune di Rho trasmessi a corredo dell'istanza;

Rilevato che parte delle previsioni contenute nel P.G.T. di Rho interessano i territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano, assoggettati alle norme del relativo P.T.C. approvato con d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818;

Vista la Relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui si valuta la conformità delle previsioni dello strumento urbanistico comunale ricomprese nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, in relazione ai contenuti normativi del P.T.C. del Parco e in rapporto agli obiettivi di tutela perseguiti dall'ente gestore;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore del Settore del Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Pasquale Maria Cioffi, in data 26 marzo 2013 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Vista l'urgenza legata all'imminente scadenza dei termini validi per l'espressione del parere di competenza, si ritiene di approvare la deliberazione immediatamente eseguibile;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli 6, contrari // , astenuti // espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare i contenuti della Relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di esprimere parere di conformità, rispetto al P.G.T. del Comune di Rho, adottato con D.C.C. 28/12/2012, n. 78, condizionato al recepimento nello stesso delle modifiche/integrazioni contenute nella relazione istruttoria ai fini dell'approvazione dello strumento urbanistico comunale;
- 3) la trasmissione del presente provvedimento all'Amministrazione Comunale di Rho;
- 4) l'obbligatorietà, da parte del Comune di Rho, di trasmettere il P.G.T. approvato definitivamente all'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

La proposta di *immediata eseguibilità* è approvata.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00

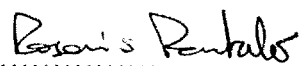
IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Dott. Pasquale Maria Cioffi



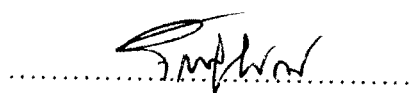
Data 26 marzo 2013

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



V.
IL SEGRETARIO GENERALE

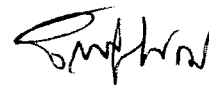


PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del d.lgs. n. 267/00.

V.
IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....



ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

-
- * in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.
- * per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

Milano, li.....



RELAZIONE ISTRUTTORIA PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Comune di	RHO
Oggetto	Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Rho, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 28/12/2012, al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano
n. protocollo - data	0016123 del 15/01/2013 – avvio procedimento
	14/05/2013 – termine espressione parere
fascicolo	7.3\2013\3

Sommario

1. Disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Rho
2. Descrizione e valutazione delle previsioni del P.G.T. di Rho nei territori del Parco Agricolo Sud Milano
 - 2.1 Sistema insediativo
 - 2.2 Sistema della viabilità
 - 2.3 Sistema dei servizi
 - 2.4 Altre valutazioni di carattere generale
3. Tabella delle misure correttive e prescrittive

Per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano

il Responsabile dell'istruttoria,

esaminati gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza, allegati quali parti integranti e sostanziali della deliberazione di Consiglio Comunale di Rho n. 78 del 28/12/2012 avente ad oggetto: "Adozione del Piano di Governo del Territorio composto dal Documento di Piano, dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 12/2005";

accertato che la documentazione del P.G.T. depositata al Parco Agricolo Sud Milano, con nota pervenuta in data 15/01/2013 - prot. gen. n. 0016123, risultava provvista degli elementi necessari all'espressione del parere di competenza;

e valutati i seguenti elementi:

1. DISCIPLINA DEL P.T.C. DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO NEI TERRITORI DEL COMUNE DI RHO

Il Parco regionale Agricolo Sud Milano, assoggettato alla disciplina del relativo P.T.C., approvato con d.g.r. n. 7/818 del 3 agosto 2000, in rapporto agli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione del Parco, è oggetto di una suddivisione generale in "territori", articolati nel Comune di Rho come segue:

- "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) che, per la loro collocazione, compattezza, continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco;

- "territori di collegamento tra città e campagna" (art. 27, n.t.a. P.T.C.) che, per la loro collocazione costituiscono fasce di raccordo tra i territori di cintura metropolitana e le conurbazioni, esterne al Parco, non facenti parte degli ambiti dei piani di cintura urbana di cui all'articolo 26 ed in cui sono previsti interventi diversificati in relazione alle specificità dei contesti:

a) "zone per la fruizione" – comparto di fruizione "c", in cui realizzare interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale dell'ambito periurbano, con destinazioni funzionali di tipo sportivo-ricreativo con servizi plurimi, nel rispetto degli orientamenti e degli indirizzi contenuti all'allegato B del P.T.C. del Parco;

b) "zone di transizione tra le aree esterne al Parco e i territori agricoli di cintura metropolitana", orientate alla migliore definizione dei margini urbani, in presenza di valori ambientali e paesistici.

Parte del territorio di Rho, in quanto ricompreso nell'art. 27 sopracitato, è interessato dallo strumento di attuazione del P.T.C. del Parco costituito dal piano di settore "Fruizione", secondo i procedimenti di approvazione contenuti all'art. 7 delle relative n.t.a..

Ai territori citati, il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano sovrappone *ambiti* di tutela ambientale, paesistica e naturalistica ed *elementi* puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale, così articolati:

articolazione territorio	25	26	27	riserve naturali	28	29	30	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
--------------------------	----	----	----	------------------	----	----	----	-------------------------	----	----	---------------------	----

tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclei storici-paesistici	38	39	40
-------------------	----	-----------	----	----	--------------	----	---------------------------	----	----	----

fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	percorsi	43	marcite	44	Cave	45
-----------	----	-------------------------	----	----------	----	---------	----	------	----

rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	1
----------------------	----	----------------------------------	----	----------------------------	---

2. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLE PREVISIONI DEL P.G.T. DI RHO NEI TERRITORI DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

2.1 SISTEMA INSEDIATIVO

Rispetto al sistema insediativo il Documento di Piano individua due **Ambiti di Trasformazione** (AT1 e AT2), entrambi localizzati nel punto di snodo tra l'area Fiera e il centro urbano di Rho e **posti esternamente ai territori del Parco Agricolo Sud Milano.**

2.2 SISTEMA DELLA VIABILITA'

Rispetto al sistema della viabilità locale il Piano di Governo prevede l'inserimento di una **rotatoria** all'incrocio tra via Fontanili e via San Martino, marginalmente ricompresa nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano, in una "zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico" (art. 32, n.t.a. P.T.C.) nonché in un'area individuata quale "proposta di parco naturale" (art. 1, n.t.a. P.T.C.).

In considerazione della collocazione marginale della rotatoria rispetto ai territori del Parco, la previsione è ritenuta ammissibile. Visto l'elevato pregio ambientale delle aree del Parco parzialmente interessate dall'intervento, si richiede che il manufatto sia progettato in modo da garantirne l'armonico inserimento nel paesaggio; per la valutazione del progetto si rimanda all'Autorizzazione Paesaggistica.

2.3 SISTEMA DEI SERVIZI

Alla tavola PdS "Ambiti di applicazione della disciplina del Piano dei Servizi" è individuata un'area per "spazi a verde urbano (Vpu)", all'interno dei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco, posta a sud dell'asse autostradale A4, in adiacenza al canale scolmatore nord-ovest.

Gli atti del P.G.T. non chiariscono se si tratti di una previsione per nuovi servizi o di un servizio a verde esistente; **in linea generale il Piano Territoriale del Parco ritiene ammissibili le destinazioni a verde e parchi urbani, seppur subordinate all'attività agricola in ogni caso primaria e prevalente rispetto alle finalità del Parco. Nello specifico gli interventi ammissibili consistono nella realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, spazi per la sosta e aree verdi eventualmente attrezzate per il gioco all'aria aperta che non comportino l'inserimento di manufatti edilizi. Il progetto dell'area e le modalità di realizzazione degli interventi anche di tipo naturalistico dovranno essere preventivamente concordate e verificate con l'Ente gestore; le essenze arboreo-arbustive utilizzate dovranno essere quelle autoctone del Parco Agricolo Sud Milano.**

2.4 ALTRE VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Gli elaborati del P.G.T. non sempre riportano il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano approvato con d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818. L'individuazione delle aree incluse nel Parco regionale favorisce la lettura degli elaborati cartografici in funzione di una maggior chiarezza nell'identificazione di un territorio tutelato da uno specifico piano sovraordinato, le cui previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque e recepite di diritto negli strumenti urbanistici comunali. Lo stesso perimetro identifica un territorio vincolato in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi", i cui interventi sono obbligatoriamente assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco.

In relazione agli interventi nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, in linea generale, dovrà essere assicurata la conformità delle previsioni del P.G.T. rispetto agli interventi e alle destinazioni d'uso consentiti dal P.T.C. del Parco, con particolare riferimento alle esigenze di tutela storico-monumentale e ambientale-paesistica.

Rispetto agli interventi urbanistico-edilizi le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dagli articoli 25 e 27 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco per la disciplina degli "interventi edilizi relativi all'esercizio dell'attività agricola", per le "trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali" e per gli "edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli".

Si precisa, inoltre, che le previsioni urbanistiche inerenti le trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali assumeranno efficacia solo a seguito della verifica della dismissione dall'uso agricolo. Le indicazioni circa le modalità di intervento previste per ciascun edificio incluso nel territorio del Parco,

dovranno essere verificate puntualmente in relazione all'analisi storica dell'insediamento e ai caratteri morfologici, tipologici e stilistici dello stesso.

Ai nuclei e insediamenti rurali di notevole rilevanza per caratteristiche morfologiche, tipologiche e presenza di elementi architettonici di rilievo dovranno essere applicate le discipline contenute nella relativa norma di tutela (artt. 39-40, n.t.a. P.T.C.).

Negli elaborati del Piano delle Regole, ed in generale negli elaborati del P.G.T., gli *"insediamenti rurali isolati di interesse paesistico"* (art. 39 n.t.a. P.T.C.), nonché le *"emergenze storico-architettoniche"* (art. 40 n.t.a. P.T.C.) dovranno essere perimetrati in conformità con la delimitazione indicata nelle cartografie del P.T.C. del Parco.

Nei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano dovranno essere concordate con il Parco stesso le modalità di intervento previste, anche in relazione agli interventi di tipo agro-forestale e naturalistico.

Si rammenta, infine, che, sulla base dell'art. 4 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco, i Comuni, in sede di adozione di strumenti urbanistici generali, sono tenuti ad osservare i criteri e gli indirizzi formulati per le aree esterne al Parco, riguardanti in particolare: la tutela dei parchi e la salvaguardia delle essenze arboree di particolare rilevanza e di interesse naturalistico, la tutela e la salvaguardia delle superfici a bosco esistenti, dell'assetto idrogeologico, dei corsi d'acqua con le relative sponde, nonché dei fontanili attivi. Le scelte di pianificazione comunale dovranno conseguire l'obiettivo del minor consumo delle risorse naturali e territoriali.

Esaminati i contenuti del P.G.T. del Comune di Rho in relazione alla conformità rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco, nonché in relazione alle finalità del Parco Agricolo Sud Milano in termini di: tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio

PROPONE

di esprimere **parere di conformità** del P.G.T. del Comune di Rho, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 28/12/2012, al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, **condizionato** al recepimento delle modifiche e integrazioni contenute nella presente relazione e nella tabella sottostante:

3. MISURE CORRETTIVE E PRESCRITTIVE AGLI ATTI DEL P.G.T.

DOCUMENTO DI PIANO	
Relazione	<p>Alla sezione "d - Piano dei Servizi: obiettivi e indirizzi", paragrafo 6.4 "Criteri e modalità di intervento per l'acquisizione e/o realizzazione delle aree per servizi": integrare precisando che l'"<i>indice di utilizzazione fondiaria</i>" e il relativo meccanismo di compensazione urbanistica non si applicano nei territori del Parco Agricolo Sud Milano;</p> <p>Alla sezione "e - Piano delle Regole: obiettivi e indirizzi", paragrafo 7.2.4. "Il territorio extraurbano" - "Aree agricole": integrare rinviando la disciplina degli interventi nelle aree ricomprese nel Parco regionale Agricolo Sud Milano alla d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 di "<i>Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni</i>" ed evidenziando la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale, precisando che "<i>le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute</i>", ai sensi dell'art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983;</p> <p>Alla sezione "g - Appendice. Elementi del quadro conoscitivo e ricognitivo",</p>

	<p>riportare il paragrafo 4.2. “Parco Agricolo Sud Milano” nel capitolo relativo alla pianificazione di livello regionale, includendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il richiamo alla l.r. 16 luglio 2007, n. 16 “<i>Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi</i>”, in cui è confluita la l.r. 23 aprile 1990, n. 24 di istituzione del Parco, - rinviare la disciplina degli interventi alla d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 di “<i>Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)</i>” nonché il richiamo agli articoli mancanti riferiti alla disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano che interessano i territori del Comune di Rho e precisamente: art. 1 “<i>Proposta di parco naturale</i>”, art. 27 “<i>Territori di collegamento tra città e campagna - Fruizione</i>”: lett. a) “<i>zone per la fruizione</i>” e b) “<i>Zone di transizione tra le aree esterne al Parco e i territori agricoli di cintura metropolitana</i>”, art. 35 “<i>Zona attrezzata per la fruizione culturale, ricreativa e sportiva</i>” – Comparto di fruizione “<i>c</i>”, art. 39 “<i>Insedimenti rurali isolati di interesse paesistico</i>”, art. 40 “<i>Emergenze storico-architettoniche</i>”, art. 41 “<i>Fontanili e zone umide</i>”, art. 42 “<i>Navigli e corsi d’acqua</i>”, art. 43 “<i>Percorsi di interesse storico-paesistico</i>”; - il richiamo al Piano di Settore Agricolo del Parco (P.S.A.), strumento di attuazione del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo 17 luglio 2007, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 delle n.t.a.;
PIANO DELLE REGOLE	
Elaborati cartografici	<p>Alla tavola PdR1 “Vincoli”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare, in conformità con il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, le fasce di rispetto dei <i>fontanili</i> presenti, di cui all’art. 41 delle n.t.a. del P.T.C., in particolare: una fascia non inferiore a 50 metri, misurati dall’orlo della testa nella quale è vietata ogni opera di trasformazione (comma 7), una fascia minima di 10 metri dal limite dell’incisione morfologica della testa e lungo l’asta del fontanile almeno per 200 metri nella quale deve essere mantenuta la vegetazione spontanea (comma 6); - includere, nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, la fascia di inedificabilità di 100 mt. dalle sponde del “<i>Canale scolmatore nord-ovest Milano</i>”, di cui all’art. 42, comma 4, delle n.t.a. del P.T.C. del Parco;
Norme di Attuazione	<p>All’art. 5 “Compensazione urbanistica. Modalità di applicazione”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al comma 1 integrare precisando che la “<i>capacità edificatoria</i>” e il relativo “<i>indice di utilizzazione per misure di compensazione urbanistica</i>” non si applicano nelle aree ricomprese nei territori del Parco Agricolo Sud Milano; <p>All’art. 8 “Classificazione delle funzioni e degli usi” – “Attività di distribuzione dei carburanti”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - occorre specificare che, all’interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, non possono essere realizzati nuovi distributori di carburanti. I distributori esistenti potranno essere esclusivamente riqualificati in accordo con l’ente gestore del Parco. <p>Al Capo V “Vincoli, tutele e disposizioni derivanti dalla disciplina sovracomunale” integrare con un articolo di raccordo normativo con il P.T.C. del Parco regionale Agricolo Sud Milano formulato come segue: l’articolo dovrà rinviare la disciplina degli interventi alla d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 di “<i>Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)</i>” ed evidenziare la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto dello strumento urbanistico comunale precisando che “<i>le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto</i>”</p>

nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute”, ai sensi dell’art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983.

Rispetto agli interventi urbanistico-edilizi le destinazioni d’uso ammissibili devono essere conformi a quanto previsto dagli articoli 25 e 27 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco per la disciplina degli “*interventi edilizi relativi all’esercizio dell’attività agricola*”, per le “*trasformazioni d’uso di edifici e strutture rurali*” e per “*gli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli*”;

Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, ove ammessi, sono soggetti ad Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;

Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l’esercizio dell’attività agricola, possono mantenere la destinazione d’uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale;

All’art. 10 “Vincoli e tutele”:

- in riferimento alle fasce di rispetto dei fontanili integrare richiamando i contenuti dell’art. 41 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud in relazione al divieto di opere di trasformazione in una fascia non inferiore a 50 metri, misurati dall’orlo della testa (comma 7) e al mantenimento della vegetazione spontanea entro una fascia minima di 10 metri dal limite dell’incisione morfologica della testa e lungo l’asta del fontanile almeno per 200 metri (comma 6);

- integrare richiamando il riferimento alla fascia di inedificabilità di 100 mt. dalle sponde del “*Canale scolmatore nord-ovest Milano*”, di cui all’art. 42, comma 4, delle n.t.a. del P.T.C. del Parco;

All’art. 42 “Zone agricole”:

- integrare precisando che, in relazione alle destinazioni d’uso e alle modalità di intervento nelle zone agricole ricomprese nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, si applicano le norme riferite ai territori, agli ambiti e agli elementi puntuali di tutela del P.T.C. del Parco;

All’art. 44 “Cascine”:

- integrare precisando che, in relazione all’“*insediamento rurale isolato di interesse paesistico*” di Cascina Ghisolfa, ricompreso nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, si applicano i contenuti dell’art. 39, delle norme del P.T.C. del Parco. Gli interventi di ristrutturazione urbanistica sono attuati previa predisposizione di appositi piani attuativi estesi all’intera area perimetrata dal P.T.C. da assoggettare a parere del Consiglio Direttivo del Parco.

All’art. 45 “Edifici esistenti in zona agricola”:

- integrare precisando che, in relazione agli edifici esistenti ricompresi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, si applicano le norme riferite ai territori, agli ambiti e agli elementi puntuali di tutela del P.T.C. del Parco;

All’art. 46 “Aree agricole: disposizioni speciali per attività vivaistiche”:

- integrare precisando che l’insediamento, all’interno del Parco Agricolo Sud Milano, di nuove attività vivaistiche e di vendita di prodotti connessi, dovrà essere preventivamente verificato dall’Ente gestore del Parco previo parere del competente servizio della Provincia di Milano che ne attesti la comprovata esigenza. Si rammenta inoltre che nella “*zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico*” è escluso l’insediamento ex-novo di complessi agricolo-zootecnici, come precisato al comma 6 dell’art. 32 delle n.t.a.;

All’art. 53 “Aree per servizi del verdi e degli spazi aperti ad uso pubblico”:

	<p>- integrare precisando che nelle aree a verde ricomprese nel Parco Agricolo Sud Milano gli interventi ammissibili consistono nella realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, spazi per la sosta e aree verdi eventualmente attrezzate per il gioco all'aria aperta che non comportino l'inserimento di manufatti edilizi. Il progetto dell'area e le modalità di realizzazione degli interventi anche di tipo naturalistico dovranno essere preventivamente concordate e verificate con l'Ente gestore; le essenze arboreo-arbustive utilizzate dovranno essere quelle autoctone del Parco Agricolo Sud Milano.</p>
<p>In tutti gli atti del P.G.T.:</p> <p>- individuare l'“<i>insediamento rurale isolato di interesse paesistico</i>” (art. 39 n.t.a. P.T.C.) di Cascina Ghisolfa e le relative “<i>emergenze storico-architettoniche</i>” (art. 40 n.t.a. P.T.C.) in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano.</p>	
<p>- Indicare in tutti gli elaborati del P.G.T. il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 3 agosto 2000 n. 7/818, utilizzando un segno grafico visibile e rettificando le eventuali incongruenze.</p>	
<p>- Rendere coerenti tutti gli elaborati del P.G.T. a livello cartografico e normativo a seguito delle modifiche apportate.</p>	

Referenti istruttoria:

Dott.ssa Chiara Ferrari

Chiara Ferrari

Arch. Francesca Valentina Gobbato

Francesca V. Gobbato

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Dott. Pasquale Maria Cioffi

Pasquale Maria Cioffi